

RIVALORIZZARE LA DIFFERENZA SESSUALE PER SMENTIRE L'INDIFFERENZA DEL GENDER

"Il riferimento all'ideologia del gender compiuto ieri da Papa Francesco è una nuova efficace denuncia di quanto avviene nella nostra società che, per promuovere una parificazione che non è parità, tende a negare quelle peculiari e naturali differenze che rendono complementari uomo e donna", commenta Paola Ricci Sindoni, presidente nazionale dell'Associazione Scienza & Vita.

"In nome della non discriminazione di nessuno, principio giusto e legittimo, si finisce invece per penalizzare realtà umane fondative del nostro vivere comune. Vietare la festa della mamma e del papà, sostituirli nei moduli con equivalenti numerici, promuovere corsi disturbanti sulla sessualità, veicolare teorie senza fondamento scientifico, sono solo alcuni dei mezzi con cui avanza una colonizzazione ideologica mascherata da progetti libertari."

"Tempo fa il Pontefice aveva già fatto riferimento alle possibili motivazioni che hanno spinto i modelli ideologici del gender a

svilupparsi così rapidamente: forse è la difficoltà ad impostare le relazioni fra i sessi a creare quel clima “di frustrazione e di rassegnazione”, su cui si è insinuato “quella confusione, quello sbaglio della mente”. Oggi la questione si è fatta ancora più urgente e pressante e ci interpella a vari livelli: nella concretezza del dover porre un argine attivo a questa situazione, guardiamo con attenzione e simpatia ai movimenti di cittadini che si stanno organizzando in questa direzione.”